



GIOCO

IL MAGO DI OZ

Per conoscere **Il Mago di Oz**, serve un'attività che permetta agli studenti di "smontare" il film (ad esempio: il tornado, la comparsa della Strega, la testa fiammeggiante del Mago, le Scimmie Volanti).

Fase 1: Lo Smascheramento Tecnico (L'Analisi)

Dividi la classe in piccoli gruppi e assegna a ciascuno uno dei "momenti di paura" del film (ad esempio: il tornado, la comparsa della Strega, la testa fiammeggiante del Mago, le Scimmie Volanti).

- **La sfida:** ogni gruppo deve spiegare come quel momento è stato creato (luci, suoni, inquadrature) e perché oggi ci fa meno paura.
- **L'obiettivo:** capire che la paura al cinema è una **costruzione**. Se capisco che il tornado è una calza di seta e la strega è una signora gentile truccata di verde, sto esercitando il mio spirito critico per vincere l'emozione negativa.

Fase 2: Il "Kit del Coraggio" (La Comprensione dei Simboli)

Nel film, il Mago non dà veri organi ai protagonisti, ma dei **simboli** (un diploma, una medaglia, un orologio a forma di cuore).

- **L'attività:** Chiedi a ogni studente di identificare la propria "paura più grande" a scuola o nella vita (parlare in pubblico, un compito difficile, fare amicizia).
- **La creazione:** Ogni ragazzo deve inventare e disegnare un "**Oggetto Magico di Oz**" che rappresenti la forza necessaria per vincere quella paura. (Esempio: Un "Microfono di Latta" per chi ha paura di parlare, o uno "Zaino-Scudo" per chi si sente insicuro).
- **L'obiettivo:** Comprendere che, proprio come nel film, gli strumenti per vincere le sfide sono già dentro di noi; dobbiamo solo dare loro una forma.



Fase 3: Il Debate "Dietro la Tenda" (La Discussione)

Organizza un piccolo dibattito in classe partendo da questa domanda provocatoria:

"Secondo voi, è stato più d'aiuto il Mago quando faceva finta di essere un mostro o quando è stato scoperto dietro la tenda?"

- **Punto di vista A:** Il Mago-Mostro è servito perché ha costretto i protagonisti a darsi da fare e a unirsi.
- **Punto di vista B:** Il Mago-Uomo è stato meglio perché ha insegnato loro la verità e l'umiltà.

L'obiettivo: Portare i ragazzi a riflettere sul tema del progetto **"Io non ho paura"**: a volte affrontare ciò che ci spaventa serve a scoprire quanto siamo forti, ma scoprire